

« senza qualche pregiudizio del decoro di questa esposta dignità che si sarà mossa dalla Dominante per aggiustare l'armata, regolare le milizie e porne in migliore economia il pubblico interesse ». A questi rilievi categorici il Senato rispondeva ai tre di settembre in termini vaghi, senza nulla promettere.

II

La risposta evasiva del Senato era stata preceduta dall'arrivo nell'armata di alcune galere ausiliarie pontificie, al comando del capitano Busi relatore di un breve di felicitazioni ed auguri di Papa Innocenzo XII.

In pari tempo i turchi avevano dato segno di nuova attività. Concentrati alle porte della Morea quindicimila uomini, pareva essi volessero dare battaglia ed entrarvi, quando fu scoperto trattarsi di mosse dimostrative, intese a distrarre l'attenzione di Morosini dalle mosse di una squadra algerina che raggiunta Alessandria tentava ricongiungersi nelle acque di Smirne alla flotta turca. Il Doge convocò la Consulta e il comandante delle forze maltesi, dispose una serie di piccole intraprese in direzione di Negroponte per sviare il seraschiere e affaticarne le truppe che quegli badava a risparmiare; e con l'armata sottile sorretta da un certo numero di grosse navi,